



# *Prefettura di Messina*

## **PROTOCOLLO DI INTESA**

FINALIZZATO ALLO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DI BUONE PRASSI PER LA  
PIENA APPLICAZIONE DEL T.U. DELLE LEGGI IN MATERIA DI TOSSICODIPENDENZE  
- D.P.R. 309/90 E AL CONTRASTO DEI FENOMENI LEGATI AD ALTRE FORME DI  
DIPENDENZA E DISAGIO MINORILE IN AMBITO SCOLASTICO

tra

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE  
DEI MINORENNI DI  
Messina**

**PREFETTURA DI  
Messina**

e

**COMUNE DI  
Messina**

**CITTA' METROPOLITANA DI  
Messina**

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI  
Messina**

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI  
Barcellona P.G.**

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI  
Patti**

**TRIBUNALE PER I MINORENNI DI  
Messina**

**CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SICILIA DI  
Palermo**

**UFFICIO SERVIZI SOCIALE PER I MINORENNI DI  
Messina**

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI  
Messina**

**UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI  
Messina**



## *Prefettura di Messina*

### **CONSIDERATO:**

- che sono sempre più frequenti gli episodi segnalati ai servizi territoriali e alle Forze dell'Ordine relativi al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché atti di bullismo durante le attività didattiche;
- che la scuola, di concerto con le altre istituzioni, riveste un ruolo fondamentale nel tutelare il benessere degli alunni e il rispetto della legalità all'interno degli spazi scolastici;

### **CONSIDERATO altresì:**

- che per contrastare le delicate e complesse problematiche connesse alle dipendenze da sostanze stupefacenti, ad altre forme di dipendenza patologica, all'uso non terapeutico di sostanze psicoattive ed ai fenomeni di devianza minorile, intesi come azioni illecite direttamente compiute ma anche come prossimità o coinvolgimento in azioni criminali indotte o poste in essere da altri per diversi scopi, occorre un approccio educativo multidisciplinare orientato, attraverso un sistema integrato di rete interistituzionale, nel rispetto delle precipe competenze, sulla prevenzione, sull'informazione, sulla promozione della cultura della legalità, sulla sensibilizzazione e diffusione di una maggiore consapevolezza dei fattori di rischio, della gravità dei comportamenti e degli aspetti sanzionatori che ne conseguono;
- che in tale quadro, si rende necessario promuovere, sviluppare ed implementare maggiori e stabili sinergie, nonché forme di collaborazione tra tutti gli attori preposti, per garantire, attraverso una strategia coordinata, misure di carattere educativo, preventivo e rieducativo, volte a tutelare i minori, con particolare riguardo agli ambiti scolastici;
- che si rende necessario rafforzare l'azione di prevenzione, attraverso la sinergia tra tutte le istituzioni preposte, nell'ambito delle rispettive competenze, allo scopo di promuovere, alimentare e avviare campagne ed iniziative di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto al *cyberbullismo* nonché ai fenomeni illegali della rete;
- che appare opportuno proseguire gli interventi della rete anche dopo l'eventuale commissione di fatti di rilevanza penale per favorire un percorso di responsabilizzazione e l'auspicabile rapida fuoriuscita della persona minorenni dal circuito penale;



## *Prefettura di Messina*

- che occorre avviare, attraverso il ruolo attivo degli studenti, in un'ottica di maggiore autoresponsabilità, specifiche campagne di sensibilizzazione sulle tematiche correlate al disagio giovanile, con mirate azioni di sostegno e di rieducazione, adeguati percorsi formativi del personale scolastico ed informativi degli alunni e dei genitori, avvalendosi degli organismi di formazione competenti, anche con il coinvolgimento delle Forze dell'ordine e dell'Autorità giudiziaria minorile disponibile a stimolare momenti di partecipazione degli studenti a specifici percorsi di conoscenza dell'intervento giudiziario finalizzati a meglio far comprendere la rilevanza penale di determinati comportamenti;

- che la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Messina ha rappresentato l'esigenza di ampliare, per i profili di competenza, le modalità di intervento nelle situazioni che vedono coinvolti i minori e studenti, attraverso un piano di azione integrato che valorizzi le conoscenze delle diverse forme di devianza minorile e l'attività di formazione, ai fini di un approccio corretto, con il coinvolgimento delle istituzioni, delle Forze dell'Ordine, degli Enti e delle Associazioni competenti in materia

### **CONSIDERATO:**

- che il cardine del mandato istituzionale degli Uffici Giudiziari Minorili (Procura della Repubblica per i minorenni e Tribunale per i minorenni) risulta incentrato sul principio della doverosa presa in carico dei minori che versino in una situazione di pregiudizio, sia pure meramente potenziale;

### **RITENUTO:**

- che i minori, segnalati per problematiche di dipendenza patologica, debbano, per ciò solo, divenire oggetto di attenzione da parte di tali Uffici Giudiziari, affinché siano valutate, in particolare, le condizioni personali, familiari e sociali, la necessità di un sostegno psicologico e/o psichiatrico, l'attitudine educativa, normativa ed affettiva delle figure adulte di riferimento e siano attivati gli interventi civili ed amministrativi a tutela adeguati al caso, quali, a titolo esemplificativo, l'affidamento ai Servizi sociali e di Neuropsichiatria dell'adolescenza, l'elaborazione di programmi di recupero e rafforzamento delle capacità genitoriali e, nei casi più gravi, l'affido eterofamiliare ed il collocamento in via amministrativa in strutture comunitarie;



## *Prefettura di Messina*

### **CONSIDERATO:**

- che nell'effettuazione delle valutazioni e nell'attivazione degli interventi di cui sopra, gli Uffici minorili non sono affatto "autosufficienti", necessitando, viceversa, della efficace collaborazione di istituzioni e servizi estranei all'organizzazione giudiziaria; dalla constatazione di tale necessità nasce il progetto confluito in questo protocollo: esso coinvolge soggetti pubblici che, isolatamente considerati, già rivestono, a vario titolo, competenze nella materia in oggetto e mira a creare un coordinamento operativo tra i predetti, affinché essi dialoghino ed agiscano, così, in modo più sinergico ed efficace;

### **RILEVATO:**

- che tale coordinamento deve necessariamente realizzarsi in tutte le fasi dell'attività ed in specie, negli interventi di formazione e prevenzione, nella segnalazione dei casi alla Procura minorile, nel corso dell'istruttoria e nell'esecuzione dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni.

### **RILEVATO CHE:**

- **Il Prefetto**, quale titolare dell'Ufficio Territoriale del Governo, promuove forme di collaborazione interistituzionale tra lo Stato e le Autonomie Territoriali, ai sensi dell'art. 1 co. 2 D.P.R. n. 180/2006, in attuazione dell'art. 11 D.lgs. 300/1999;
- **La Regione Sicilia** esercita le funzioni amministrative in materia di politiche sociali di cui alla L. n. 328/00, secondo le modalità definite anche dalla L.R. n. 10/03, in tema di valorizzazione e tutela della famiglia e dei minori;
- **La Città Metropolitana** ed i **Comuni** espletano le funzioni, inerenti la medesima materia, delineate nelle Linee Guida per l'Attuazione delle Politiche sociali di cui al D.P. Reg. Sicilia del 26.11.18;
- **L'Azienda Sanitaria Provinciale** ha il compito, ai sensi dell'art. 1 D.lgs. 502/92, di garantire la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della



## *Prefettura di Messina*

collettività, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei Servizi sanitari regionali;

- **Il Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia** esercita le funzioni di programmazione, coordinamento e controllo dell'attività dei Servizi minorili (USSM, IPM, CPA, Comunità ministeriali), al fine di garantire l'esatta esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- **L'Ufficio del Servizio Sociale per i Minorenni (USSM)** presta assistenza ai minori autori di reato in ogni stato e grado del procedimento;
- **L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – Ufficio VIII Ambito territoriale di Messina** svolge attività di supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione ed innovazione dell'offerta formativa e per l'integrazione con altri attori locali, nel rispetto dei principi di cui alla L. R. N. 6/00;

### **VISTA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

- Regio Decreto Legge n.1404 del 20 luglio 1934: "Istituzione e funzionamento del Tribunale per i minorenni".
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni".
- Decreto Legislativo 28 luglio 1989 n. 272 " Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni".
- Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con Legge 27 maggio 1991, n.176.
- Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, entrata in vigore il 1° luglio 2000. ratificata con Legge del 20 marzo 2003, n. 77.
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".



## *Prefettura di Messina*

- DPCM 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”.
- Legge 28 marzo 2001, n. 149 “Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile”.
- DPCM 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”.
- Circolare del Ministero della Giustizia - DGM — DG per l’attuazione dei provvedimenti giudiziari — Ufficio I n. 5351 del 17 febbraio 2006 "Organizzazione e gestione tecnica degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni”.
- Legge Regione Sicilia 31 luglio 2003, n. 10 - “Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia.”
- Decreto Presidente Regione Sicilia 26 novembre 2018 - Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali regionali 2018-2019.
- D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”.
- Legge 18 febbraio 1999 n. 45 – “Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze”.
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Legge 29 maggio 2017 n.71 – “Disposizioni sulla tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo”.
- Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n.101 - “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 Aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.
- “Protocollo d’intesa regolante i rapporti di collaborazione per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, elaborato dalla Direzione Centrale per la Polizia stradale, ferroviaria, delle



## *Prefettura di Messina*

comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato e, sottoscritto il 28 dicembre 2017 dal Garante della Protezione dei dati personali e dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza.

- “Accordo in materia di cyberbullismo”, siglato in data 8 marzo 2018 tra il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia ed il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno – Direzione Centrale per la Polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato.

### **TUTTO CIO’ PREMESSO**

Le Parti di cui al presente accordo convengono e stipulano quanto segue:

#### **Articolo 1**

##### **Obiettivi del Protocollo**

Il presente protocollo di intesa disciplina i rapporti - nell’ambito del Distretto di Messina - tra, la Prefettura, gli Uffici Giudiziari Minorili, le FF.OO., i Servizi Sociali dei Comuni, l’Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni, l’Azienda Sanitaria Provinciale, l’Ufficio Scolastico, con l’obiettivo di realizzare una rete integrata di interventi miranti alla protezione dei minori da problematiche di dipendenza patologica (in particolare, dipendenza da sostanze, ludopatia, nomofobia, *video game addiction*), sia attraverso azioni di formazione e prevenzione destinate alla generalità degli utenti, sia mediante mirate azioni di presa in carico dei singoli minori segnalati per tali dipendenze.

#### **Articolo 2**

##### **Attività di prevenzione e formazione**

###### **Prefettura di Messina – Ufficio Territoriale del Governo.**

La Prefettura di Messina si impegna a costituire, d’intesa con i firmatari del presente Protocollo, un Tavolo Interistituzionale per l’analisi del fenomeno delle dipendenze e delle situazioni di devianza minorile, integrato da un rappresentante del Questore di Messina, al fine di promuovere, in raccordo con le progettualità in opera presso l’Ufficio di Polizia Postale e delle Comunicazioni territorialmente competente, mirati progetti di prevenzione ed iniziative di sensibilizzazione, tesi a diffondere tra i giovani, anche con il coinvolgimento delle famiglie, la cultura della legalità.



## *Prefettura di Messina*

In particolare, il confronto riguarderà i processi di interazione tra l'ambito educativo e le Forze dell'ordine, all'interno di una strategia comune, per affrontare le diverse situazioni illecite negli ambiti scolastici e, più in generale, quelle che coinvolgono i giovani.

Al fine di garantire una efficace attività di prevenzione e repressione dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, le Forze dell'ordine assicureranno lo svolgimento dell'attività di vigilanza all'esterno e presso le scuole secondo le modalità già sperimentate nell'ambito del progetto "Scuole sicure", anche implementando l'utilizzo dell'app "YouPol", che consente l'interazione immediata tra utenti e Polizia di Stato, tramite la segnalazione in tempo reale di episodi di bullismo o di spaccio di stupefacenti.

Eventuali situazioni complesse o segnalazioni di allerta provenienti dai sistemi istituzionali preposti, potranno essere esaminate nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allo scopo di definire la migliore strategia di intervento.

Nell'ottica di promuovere la cultura della legalità, verranno coinvolte le Forze dell'ordine, in particolare:

- la **Polizia di Stato, la Polizia Postale e delle Comunicazioni** per specifiche campagne di sensibilizzazione in materia di *cyberbullismo*;
- l'Arma **dei Carabinieri**, nell'ambito del progetto annualmente promosso a livello nazionale e denominato "*Contributi dell'Arma dei Carabinieri alla formazione della Cultura della Legalità*", per la programmazione di incontri presso gli Istituti Scolastici interessati nonché di visite presso le caserme;
- il Corpo **della Guardia di Finanza**, nell'ambito del progetto annuale denominato "*Educazione alla Legalità Economica*", per la programmazione di incontri presso gli Istituti Scolastici interessati.

### **Ufficio Scolastico Provinciale di Messina**

si impegna ad assumere iniziative formative all'interno delle scuole secondarie, finalizzate alla prevenzione ed alla informazione degli studenti e dei genitori circa i rischi correlati alle dipendenze, circa gli strumenti di terapia e protezione contemplati dalla normativa e dal presente Protocollo, circa i Servizi presenti sul territorio, cui rivolgersi per segnalare singoli casi e specifiche problematiche.





## *Prefettura di Messina*

È altresì opportuno che siano individuati, all'interno dei singoli istituti scolastici, figure educative di riferimento, con cui studenti e genitori possano direttamente interloquire in merito alle problematiche in oggetto.

Gli altri firmatari del presente Protocollo si impegnano a partecipare, personalmente ovvero attraverso propri delegati, alle iniziative formative che saranno organizzate dal summenzionato Ufficio Scolastico.

Tali parti si impegnano, altresì, a garantire la massima diffusione, nell'ambito dei rispettivi apparati organizzativi, dei contenuti del presente Protocollo, con le modalità ritenute di maggior efficacia comunicativa.

### **Articolo 3 Segnalazione dei casi alla Procura per i Minorenni**

La Prefettura, le Forze dell'Ordine, i Servizi sociali comunali, l'Ufficio dei Servizi Sociali Minorili, l'Ufficio Scolastico che, nello svolgimento delle rispettive attività istituzionali, acquisiscano notizie riguardanti minori versanti in condizioni di pregiudizio, attuale o potenziale, ricollegabili a problemi di dipendenza patologica, effettuano alla Procura per i minorenni una comunicazione, in via riservata, avente ad oggetto le generalità del minore e dei genitori e la tipologia di dipendenza rilevata.

La medesima segnalazione viene inoltrata alla Procura ordinaria territorialmente competente, per le sue determinazioni, ove siano profilabili fatti penalmente rilevanti a carico di soggetti maggiorenni ovvero di ignoti.

Ove, invece, tali notizie siano acquisite nel corso di un procedimento penale già pendente in fase di indagini dinanzi ad altra A.G., sarà cura della P.G. acquisire apposito nulla osta alla comunicazione presso l'A.G. procedente.

Tali segnalazioni vengono iscritte al Registro Affari Civili della Procura per i minorenni, affinché siano implementati gli interventi di carattere conoscitivo, diagnostico e terapeutico demandati ai gruppi di lavoro di cui all'articolo seguente.

### **Articolo 4 Istituzione dei gruppi di lavoro interdisciplinari**

Al fine di rendere più efficaci gli interventi in favore dei minori in oggetto, la cui presa in carico richiede una collaborazione sinergica da parte di più operatori, con professionalità



## *Prefettura di Messina*

differenti (assistenti sociali, pedagogisti, tossicologi, psicologi, neuropsichiatri esperti in ambito minorile), le parti concordano l'istituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari, muniti di differente competenza territoriale (coincidente con quella di uno o più distretti socio-sanitari) ed articolati in modo da garantire il servizio nell'intero territorio della provincia.

In tali gruppi confluiranno, tra gli altri, operatori specializzati già in servizio presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'A.S.P. Messina (in particolare, presso le Unità Operative di Neuropsichiatria infantile e presso i Ser.T.), nonché esperti facenti capo alla U.O.C. del Servizio di Psicologia.

L'istituzione dei gruppi di lavoro, l'individuazione del perimetro della rispettiva competenza territoriale e l'individuazione dei responsabili e dei componenti dei vari gruppi avverrà con provvedimento formale dell'A.S.P.

Con il medesimo provvedimento verranno individuati uno o più referenti (ad es., i responsabili dei vari gruppi) per i rapporti con l'Autorità Giudiziaria minorile. Al fine di facilitare le comunicazioni con l'A.G., l'A.S.P. predisporrà tempestivamente canali di comunicazione privilegiata per ogni gruppo di lavoro (linea telefonica, posta elettronica certificata) per lo scambio di atti ed informazioni.

Nelle more dell'Atto Aziendale, la costituzione dei gruppi di lavoro avviene con provvedimento del Direttore Sanitario Aziendale o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e la funzione di referente viene svolta al Direttore dell'U.O.C. del Servizio di Psicologia.

I Servizi sociali dei Comuni competenti sui singoli casi integreranno, di volta in volta, la composizione dei predetti gruppi di lavoro, offrendo piena collaborazione ai professionisti dell'A.S.P.

Analoga collaborazione sarà prestata dall'Ufficio dei Servizi Sociali Minorili (U.S.S.M.), qualora si tratti di minori sottoposti a procedimento penale, già in carico a detto Ufficio.

### **Articolo 5**

#### **Attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari in fase istruttoria**

La Procura per i Minorenni indirizzerà le proprie richieste, congiuntamente, al referente A.S.P. ed al Servizio sociale del Comune di residenza - nonché all'U.S.S.M., per i minori sottoposti a procedimento penale - affinché le rispettive professionalità si raccordino reciprocamente nell'analisi e nella valutazione del caso, nonché nella attivazione delle opportune



## *Prefettura di Messina*

misure di monitoraggio, supporto e terapia (da esplicitarsi in regime di consenso informato, nella forma dell'adesione volontaria e nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati sensibili).

Il minore e gli esercenti la responsabilità genitoriale saranno, all'uopo, informati dagli operatori del gruppo circa il mandato ricevuto dall'A.G.

Il gruppo, tramite il referente, relazionerà all'A.G. richiedente, preferibilmente, con un unico documento finale, da inviare, di regola, entro un termine non superiore a mesi tre dalla richiesta, salvo specifiche esigenze.

La relazione di sintesi dovrà essere redatta secondo un format prestabilito, che risponda, in particolare, ai seguenti punti:

- Condizione socio-ambientale del minore e del suo nucleo familiare;
- Analisi del profilo psicologico e neuropsichiatrico del minore;
- Valutazione delle competenze genitoriali ed individuazione delle relative lacune;
- Grado di adesione del minore e della famiglia agli interventi terapeutici e di supporto sociale e psicologico attivati;
- Esito – risolutivo, parziale o fallimentare - dei predetti interventi;
- Elaborazione di proposte indirizzate all'A.G.

Sulla base dell'analisi delle risultanze dell'anzidetta relazione, la Procura per i minorenni valuterà se archiviare il procedimento iscritto al Registro Affari Civili a tutela del minore ovvero se formulare richieste di misure civili o amministrative al Tribunale per i minorenni.

### **Articolo 6**

#### **Attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari in fase esecutiva**

I gruppi di lavoro interverranno altresì nella fase esecutiva dei provvedimenti civili ed amministrativi emessi dal Tribunale per i minorenni a tutela di minori con problematiche di dipendenza, espletando le attività delegate da detta A.G., tese all'assistenza, alla vigilanza e sostegno del minore e degli esercenti la responsabilità genitoriale.

### **Articolo 7**

#### **Monitoraggio attuazione protocollo**

Le Parti congiuntamente si impegnano a monitorare e verificare, con cadenza almeno semestrale, lo stato di attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo e la sua



# *Prefettura di Messina*

applicazione a livello territoriale, per apportarvi le eventuali modifiche e gli aggiornamenti necessari al conseguimento degli obiettivi indicati in premessa.

## **Articolo 8 Durata**

Il presente accordo ha la durata di tre anni, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, e potrà essere rinnovato con l'accordo di tutte le Parti.

## **Articolo 9 Clausele**

Nessun onere economico straordinario grava su alcuna delle parti per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge vigenti anche in materia di segreto professionale e privacy.

Messina,

Procuratore della Repubblica presso il  
Tribunale per i Minorenni di  
Messina

Prefetto di  
Messina

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Sindaco della Città Metropolitana di Messina \_\_\_\_\_

Sindaco del Comune di Messina \_\_\_\_\_

Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale di Messina \_\_\_\_\_

Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale di Barcellona P.G \_\_\_\_\_



# *Prefettura di Messina*

Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale di Patti \_\_\_\_\_

Presidente del Tribunale per i Minorenni di Messina \_\_\_\_\_

Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia di Palermo \_\_\_\_\_

Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociale per i Minorenni di Messina \_\_\_\_\_

Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina \_\_\_\_\_

Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Messina \_\_\_\_\_

*Per adesione:*

Questore di Messina \_\_\_\_\_

Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Messina \_\_\_\_\_

Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Messina \_\_\_\_\_